

ATAM S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) VIA FORO BOARIO SNC
Codice Fiscale	80002070805
Numero Rea	RC 80002070805
P.I.	01560900803
Capitale Sociale Euro	800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.510	1.811
7) altre	43.153	7.000
Totale immobilizzazioni immateriali	44.663	8.811
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.451.244	9.496.066
2) impianti e macchinario	61.802	59.477
3) attrezzature industriali e commerciali	23.504	13.219
4) altri beni	1.760.034	2.173.695
Totale immobilizzazioni materiali	11.296.584	11.742.457
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.000	9.000
Totale partecipazioni	9.000	9.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.796	2.796
Totale crediti verso altri	2.796	2.796
Totale crediti	2.796	2.796
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.796	11.796
Totale immobilizzazioni (B)	11.353.043	11.763.064
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	297.003	274.213
Totale rimanenze	297.003	274.213
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.602.073	1.121.368
Totale crediti verso clienti	1.602.073	1.121.368
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.909	475.743
Totale crediti verso controllanti	611.909	475.743
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.749	66.241
Totale crediti tributari	272.749	66.241
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.374.581	3.446.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	702.336	1.180.212
Totale crediti verso altri	5.076.917	4.626.859
Totale crediti	7.563.648	6.290.211
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	664.329	219.374
3) danaro e valori in cassa	785	1.023
Totale disponibilità liquide	665.114	220.397

Totale attivo circolante (C)	8.525.765	6.784.821
D) Ratei e risconti	884.981	1.020.447
Totale attivo	20.763.789	19.568.332
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800.000	800.000
IV - Riserva legale	160.000	16.283
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	239.895	131.967
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	239.894	131.967
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	75.955
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.646	175.690
Totale patrimonio netto	1.240.540	1.199.895
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	420.316	420.316
Totale fondi per rischi ed oneri	420.316	420.316
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.756.585	1.733.388
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.086	43.667
Totale acconti	60.086	43.667
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.225.824	2.360.590
Totale debiti verso fornitori	2.225.824	2.360.590
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.350.585	2.082.775
Totale debiti verso controllanti	2.350.585	2.082.775
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.573.422	2.182.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.631.385	4.279.831
Totale debiti tributari	7.204.807	6.462.604
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.767.200	1.660.082
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.767.200	1.660.082
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.810.906	1.561.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	749.168	749.168
Totale altri debiti	2.560.074	2.310.498
Totale debiti	16.168.576	14.920.216
E) Ratei e risconti	1.177.772	1.294.517
Totale passivo	20.763.789	19.568.332

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.855.824	18.615.065
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	323.832	328.029
altri	2.918.583	2.215.745
Totale altri ricavi e proventi	3.242.415	2.543.774
Totale valore della produzione	21.098.239	21.158.839
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.267.848	2.381.753
7) per servizi	3.592.378	3.622.816
8) per godimento di beni di terzi	83.109	98.259
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.234.539	8.416.778
b) oneri sociali	3.045.251	2.768.972
c) trattamento di fine rapporto	662.486	641.380
Totale costi per il personale	12.942.276	11.827.130
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.537	6.927
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	479.923	602.370
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	183.495	69.535
Totale ammortamenti e svalutazioni	678.955	678.832
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.791)	43.587
14) oneri diversi di gestione	1.033.572	1.568.833
Totale costi della produzione	20.575.347	20.221.210
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	522.892	937.629
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	227	156
Totale proventi diversi dai precedenti	227	156
Totale altri proventi finanziari	227	156
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	422.804	696.778
Totale interessi e altri oneri finanziari	422.804	696.778
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(422.577)	(696.622)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	100.315	241.007
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.669	65.317
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.669	65.317
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.646	175.690

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	40.646	175.690
Imposte sul reddito	59.669	65.317
Interessi passivi/(attivi)	422.577	696.622
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	104.998	112.408
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	627.890	1.050.037
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	662.486	641.380
Ammortamenti delle immobilizzazioni	495.460	609.297
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.490.882)	(2.907.237)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(332.936)	(1.656.560)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	294.954	(606.523)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(22.790)	43.587
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(480.705)	1.299.791
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(134.766)	276.328
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	135.466	(471.820)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(116.745)	(1.434.247)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	778.893	(19.712)
Totale variazioni del capitale circolante netto	159.353	(306.073)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	454.307	(912.596)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(422.577)	(696.622)
(Imposte sul reddito pagate)	(248.168)	(339.959)
(Utilizzo dei fondi)	(639.289)	(569.037)
Totale altre rettifiche	(1.310.034)	(1.605.618)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(855.727)	(2.518.214)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	3.072.482	5.625.751
Disinvestimenti	(1.720.648)	(3.133.725)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(51.389)	(13.151)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	1.438
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.300.445	2.480.313
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	444.717	(37.902)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	219.374	257.536
Danaro e valori in cassa	1.023	762

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	220.397	258.298
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	664.329	219.374
Danaro e valori in cassa	785	1.023
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	665.114	220.397

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il Bilancio d'esercizio che sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione chiude con un **utile d'esercizio di euro 40.646**.

La nostra Società, costituita nel marzo 2001 a seguito della trasformazione della precedente Azienda Speciale, opera in conformità allo Statuto sociale nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e della gestione della sosta nell'area metropolitana di Reggio Calabria.

Nello specifico, ATAM S.p.A. svolge le seguenti attività:

1. **Trasporto Pubblico Locale:** gestione del servizio sulla base del contratto stipulato con la Regione Calabria nel 2013, attualmente in regime di proroga;
2. **Servizi Complementari:** gestione della sosta tariffata e del servizio scuolabus, in convenzione con il Comune di Reggio Calabria;
3. **Servizi Speciali:** noleggio e trasporto di persone mediante automezzi Gran Turismo.

Si ricorda che, a seguito della modifica statutaria del 27/06/2012, l'oggetto sociale ricomprende anche la partecipazione in società di manutenzione e riparazione automezzi, nonché la gestione di servizi di mobilità intermodale e marittima; attività, queste ultime, al momento non esercitate.

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un generalizzato aumento dei costi di gestione. In particolare, il sensibile rincaro dei carburanti e la conseguente crescita del tasso d'inflazione, comune a tutto il contesto europeo, hanno esercitato una forte pressione sulla marginalità aziendale.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 recepiscono le disposizioni del D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, e i conseguenti aggiornamenti dei principi contabili nazionali (OIC).

In particolare:

- **Quadro Normativo:** Il bilancio è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 C.c., ne costituisce parte integrante.
- **Rilevazione dei Ricavi (OIC 34):** Trova applicazione il principio contabile **OIC 34**, che disciplina i criteri di rilevazione, valutazione ed esposizione dei ricavi, inclusa la specifica informativa in Nota Integrativa.
- **Unità di misura e arrotondamenti:** Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C.c., il bilancio e la nota integrativa sono redatti in **unità di Euro**. Le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori sono state iscritte nella voce "Riserva da arrotondamento Euro" all'interno del Patrimonio Netto.
- **Struttura dell'informativa:** Le informazioni relative alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono presentate secondo l'ordine degli schemi di bilancio di riferimento.

Principi di redazione

La redazione del bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e continuità aziendale, nonché della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. In particolare:

- **Continuità aziendale (Going Concern):** la valutazione delle voci è stata eseguita nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.
- **Prudenza:** si è tenuto conto esclusivamente degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre sono stati considerati tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.
- **Competenza:** l'imputazione dei proventi e degli oneri è avvenuta indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, attribuendo i costi e i ricavi all'esercizio di competenza economica.
- **Costanza dei criteri:** i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di garantire la comparabilità dei dati tra i diversi periodi amministrativi.

- **Rilevanza:** sono stati rispettati gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza è stata ritenuta rilevante ai fini di una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.
- **Sostanza economica:** la rilevazione e la presentazione delle voci sono state effettuate privilegiando la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica.
- **Comparabilità:** i criteri di valutazione sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei bilanci nel tempo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Terreni e fabbricati: 4 %
- impianti e macchinari: 10 %
- attrezzature: 10 %
- altri beni: 8,33 % - 16,66 % - 20 % - 25 % - 50 %

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
44.663	8.811	35.852

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.811	7.000	8.811
Valore di bilancio	1.811	7.000	8.811
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	939	50.450	51.389
Ammortamento dell'esercizio	1.240	14.297	15.537
Totale variazioni	(301)	36.153	35.852
Valore di fine esercizio			
Costo	1.510	43.153	44.663
Valore di bilancio	1.510	43.153	44.663

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
11.296.584	11.742.457	(445.873)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.483.314	3.608.088	1.334.933	9.291.939	25.718.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.987.248	3.548.611	1.321.714	7.118.244	13.975.817
Valore di bilancio	9.496.066	59.477	13.219	2.173.695	11.742.457
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	46.472	19.383	13.756	59.437	(3.072.482)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(1.615.650)	(1.615.650)
Ammortamento dell'esercizio	91.294	17.058	3.470	348.329	479.923
Altre variazioni	-	-	-	1.490.882	1.490.882
Totale variazioni	(44.822)	2.325	10.285	(413.661)	(445.873)
Valore di fine esercizio					
Costo	11.529.787	3.627.471	1.348.689	7.735.724	24.241.671
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.078.543	3.565.669	1.325.185	5.975.690	12.945.087
Valore di bilancio	9.451.244	61.802	23.504	1.760.034	11.296.584

- Si rileva che, in seguito alla situazione del patrimonio netto al 31/12/2015, nel corso dell'anno 2015 il Comune di Reggio Calabria ha provveduto a ricapitalizzare l'Azienda mediante conferimento di beni, così come dettagliatamente indicati nella perizia redatta dall' Ing. Cirianni:

Descrizione	Importo
FABBRICATO N. 1	329.948,85
FABBRICATO N. 2	173.687,36
FABBRICATO N. 3	72.887,50
FABBRICATO N. 4	820.758,48
FABBRICATO N. 5	594.222,17
FABBRICATO N. 6	664.011,35
FABBRICATO N. 7	545.058,36
FABBRICATO N. 8	157.567,41
LOTTO FORO BOARIO N.900 E N. 6 FOGLIO MAPPA 102	2.153.304,00
LOTTO BOTTEGHELLE N.943 FOGLIO MAPPA 104	1.878.800,00
Totale	7.390.245,00

Si precisa, inoltre, che relativamente alle quote di ammortamento dei beni succitati, si è provveduto ad ammortizzare solo i fabbricati indicati ai numeri 6 e 7, unici beni effettivamente utilizzati nel corso dell'anno 2025.

- Si precisa che il minor valore di “altri beni” è determinato dalla rottamazione di alcuni mezzi aziendali ormai in disuso.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
11.796	11.796	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.000	9.000

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	9.000	9.000
Valore di fine esercizio		
Costo	9.000	9.000
Valore di bilancio	9.000	9.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.796	2.796	2.796
Totale crediti immobilizzati	2.796	2.796	2.796

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.796	2.796
Totale	2.796	2.796

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	9.000
Crediti verso altri	2.796

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	9.000
Totale	9.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	2.796
Totale	2.796

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
297.003	274.213	22.790

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio, giacenti al termine dell'esercizio, sono state valutate con il criterio del costo medio ponderato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	274.213	22.790	297.003
Totale rimanenze	274.213	22.790	297.003

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.563.648	6.290.211	1.273.437

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.121.368	480.705	1.602.073	1.602.073	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	475.743	136.166	611.909	611.909	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	66.241	206.508	272.749	272.749	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.626.859	450.058	5.076.917	4.374.581	702.336
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.290.211	1.273.437	7.563.648	6.861.312	702.336

I crediti verso clienti, al 31/12/2025, sono pari a € 1.602.073 e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti di linea	15.726
Crediti v/clienti per servizi speciali	83.745
Crediti v/clienti per app. spazi pubblicitari	249.940
Crediti v/clienti di sosta	2.846
Clients car sharing	889
Crediti v/clienti per crediti diversi	83.953
Anticipi a forn. Per fatture da ricevere	14.475
Fatture da emettere	2.340.105
Sospeso vendite	59.384
F.do svalut. Crediti	- 1.248.990
Totale	1.602.073

I Il totale fatture da emettere è così composto:

Descrizione	Importo
RIL. 2,5% CONTRATTO DI SERVIZIO 2022	277.630
RIL. 2,5% CONTRATTO DI SERVIZIO 2023	294.280

Descrizione	Importo
RIL. 2,5% CONTRATTO DI SERVIZIO 2024	292.337
RIL. FATTURA DA EMETTERE PUBBLICHE 2024	45.550
RIL. FATTURA DA EMETTERE PUBBLICHE 03/04/2025 - 02/04/2026	45.550
RESIDUO CONTRATTO DI SERVIZIO NOVEMBRE - DICEMBRE 2025	674.253
RIL. FATTURE DA EMETTERE 2,9 % CONTRATTO REGIONALE 2025	334.596
RIL. FT DA EMETTERE COMUNE SERVIZI AGGIUNTIVI SCUOLABUS A.S. 2024/2025	181.818
RIL. SERVIZIO DI TRASPORTO STRAORDINARIO A.S. 2025/2026 A BENEFICIO DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE CHIUSE CON ORDINANZA SINDACALE N. 81 DEL 09/09/2024	181.818
ALTRO 2025 (CHIUSO NEL 2026)	12.273
	2.340.105

I crediti verso controllanti, al 31/12/2025, sono pari ad € 611.909 e sono così costituiti:

Dettaglio crediti v/ controllanti	611.909,43
Clienti diversi di linea (Comune)	1.234,73
Clienti servizi speciali (Comune) SCUOLABUS	478.719,65
Clienti per crediti diversi (Comune)	961,55
Crediti vari v/Comune	130.993,50

I crediti verso altri, al 31/12/2025, pari a € 5.076.917 sono così costituiti:

Dettaglio crediti v/ altri	
Crediti v/Tr.in.cal	213.353
Crediti sospesi	86.312
Crediti v/ Ministero Lavoro oneri malattia	1.639.578
Crediti v/ Ministero Lavoro Contributo Solidarietà	16.736
Crediti v/ Tr.in.cal. Rimborso CCNL	1.773.271
Crediti diversi	645.332
Crediti v/personale c/anticipi	9.409
Crediti in contenzioso	331.959
Crediti vari v/Regione (mancati ricavi Covid 2021/2022)	360.968
Totale	5.076.917

In riferimento ai crediti v/Tr.In.Cal. per rinnovo contrattuale, la somma esposta in bilancio per l'ammontare di € 1.773.271 riguarda gli interventi a carico del Ministero dei Trasporti e della Regione Calabria quali rimborsi per gli oneri sostenuti in occasione dei rinnovi contrattuali per la categoria degli autoferrovie.

Il credito verso il Ministero del Lavoro per oneri di malattia è rappresentato da contributi che hanno lo scopo di compensare determinati costi del lavoro sostenuti dall'impresa e pertanto seguono il metodo di contabilizzazione previsto dai principi contabili internazionali imputandoli al conto economico nello stesso esercizio nel quale sono stati contabilizzati i relativi costi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.602.073	1.602.073
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	611.909	611.909

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	272.749	272.749
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.076.917	5.076.917
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.563.648	7.563.648

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Imprese controllate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
665.114	220.397	444.717

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	219.374	444.955	664.329
Denaro e altri valori in cassa	1.023	(238)	785
Totale disponibilità liquide	220.397	444.717	665.114

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
884.981	1.020.447	(135.466)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	116.881	(27.323)	89.558
Risconti attivi	903.566	(108.143)	795.423
Totale ratei e risconti attivi	1.020.447	(135.466)	884.981

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Premi assicurativi	430.449
Rateizzazioni (interessi, sanzioni e compensi)	356.118
Tasse automobilistiche	4.745
Canoni software	2.904
Vari	1.206
Ratei attivi - Defiscalizzazione gasolio	80.703
Ratei attivi - Proventi sosta	5.343
Ratei attivi - Proventi scuolabus	2.981
Vari	532
	884.981

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.240.540	1.199.895	40.645

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	800.000	-		800.000
Riserva legale	16.283	143.717		160.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	131.967	107.928		239.895
Varie altre riserve	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	131.967	107.927		239.894
Utili (perdite) portati a nuovo	75.955	(75.955)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	175.690	(175.690)	40.646	40.646
Totale patrimonio netto	1.199.895	(1)	40.646	1.240.540

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	800.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	160.000	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	239.895	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	239.894	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	1.199.894	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
420.316	420.316	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.756.585	1.733.388	23.197

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.733.388
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	662.486
Utilizzo nell'esercizio	639.289
Totale variazioni	23.197
Valore di fine esercizio	1.756.585

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
16.168.576	14.920.216	1.248.360

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	43.667	16.419	60.086	60.086	-
Debiti verso fornitori	2.360.590	(134.766)	2.225.824	2.225.824	-
Debiti verso controllanti	2.082.775	267.810	2.350.585	-	2.350.585
Debiti tributari	6.462.604	742.203	7.204.807	2.573.422	4.631.385

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.660.082	107.118	1.767.200	1.767.200	-
Altri debiti	2.310.498	249.576	2.560.074	1.810.906	749.168
Totale debiti	14.920.216	1.248.360	16.168.576	8.437.438	7.731.138

Descrizione	Importo
Acconti	60.086
- Acconti da clienti	60.086
Debiti verso fornitori	2.225.824
- Fornitori	1.308.127
- Fornitori percipienti	55.471
- Fornitori rivendite (aggi)	33.503
- Fornitori per fatture da ricevere	828.723
Debiti v/controllanti	2.350.585
- Debiti v/Comune per LSU	156.626
- Debiti v/Hermes	1.180.702
- Debiti v/Comune per sosta	1.013.257
Debiti tributari	7.204.807
- IRPEF su lavoro subordinato	1.563.189
- IRPEF su lavoro autonomo	48.442
- IRPEF su liquidazione TFR	92.091
- Debiti v/Erario entro es. successivo	337.745
- Debiti tributari diversi	18.009
- IRAP	18.009
- Erario c/IVA	513.945
- Debiti v/Erario oltre es. successivo	4.631.385
Debiti v/istituti di previdenza	1.767.200
- INPS	1.474.325
- INAIL	27.564
- Fondo Priamo	246.354
- Fondo Fon.Te.	18.172
- Fondo bilaterale commercio	785
Altri debiti	2.560.074
- Debiti v/personale per vertenze	68.000
- Personale c/liquidazioni	59.948
- Personale c/retribuzioni	540.182
- Personale c/retribuzioni accantonate	206
- Trattenute c/terzi	441.909
- Debiti per locazioni	2.266
- Debiti v/compagnie assicuratrici	451.797
- Debiti v/Equitalia entro es.successivo	83.266
- Debiti diversi	162.400
- Debiti da partecipazione TR.In.Cal.	850
- Debiti sosta per c/vendita	82
- Fondo Priamo oltre es. successivo	749.168
TOTALE	16.168.576

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	60.086	60.086
Debiti verso fornitori	2.225.824	2.225.824
Debiti verso imprese controllanti	2.350.585	2.350.585
Debiti tributari	7.204.807	7.204.807
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.767.200	1.767.200
Altri debiti	2.560.074	2.560.074
Debiti	16.168.576	16.168.576

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	60.086	60.086
Debiti verso fornitori	2.225.824	2.225.824
Debiti verso controllanti	2.350.585	2.350.585
Debiti tributari	7.204.807	7.204.807
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.767.200	1.767.200
Altri debiti	2.560.074	2.560.074
Totale debiti	16.168.576	16.168.576

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.177.772	1.294.517	(116.745)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	494	(172)	322
Risconti passivi	1.294.023	(116.573)	1.177.450
Totale ratei e risconti passivi	1.294.517	(116.745)	1.177.772

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Contributi in c/autobus	910.755
Proventi da scuolabus	111.128
Vendite sosta	79.843
Vendite TPL	56.675
Spazi pubblicitari	17.984

Descrizione	Importo
Proventi da servizi speciali	1.064
Ratei passivi - Interessi e competenze bancarie e postali	323
	1.177.772

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.098.239	21.158.839	(60.600)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.855.824	18.615.065	(759.241)
Altri ricavi e proventi	3.242.415	2.543.774	698.641
Totale	21.098.239	21.158.839	(60.600)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	17.855.824
Totale	17.855.824

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Proventi di linea TPL	1.966.977
Proventi di sosta	2.111.131
Proventi da servizi speciali	191.121
Proventi da scuolabus	1.545.172
Proventi spazi pubblicitari	85.780
Corrispettivo contratto di servizio TPL	11.889.107
Proventi da car sharing	20.698
Proventi da servizio OMNIBUS	45.829
Vari	9
Totale	17.855.824

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi di linea TPL	1.966.977	2.864.825	-897.848
Proventi da servizi parcheggi	2.111.131	2.112.676	-1.545
Servizi Speciali	191.121	228.862	-37.741
Servizio Scuolabus	1.545.172	1.286.663	258.509
Proventi appalti spazi pubblicitari	85.780	85.873	-93
Proventi car sharing	20.698	16.793	3.905

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Servizio a chiamata OMNIBUS	45.829	33.546	12.283
Contributo gasolio	323.832	328.029	-4.197
Contributi in c/autobus	200.739	299.569	-98.830
Corrispettivi contr. Servizio	11.889.106	11.985.827	-96.721
Rimborso per rinnovo CCNL	2.074.054	1.413.000	661.054
Ricavi diversi	264.353	260.197	4.156
Plusvalenze	0	1.672	-1.672
Sopravvenienze attive	379.446	241.307	138.139
Totale	21.098.238	21.158.839	-60.601

DETTAGLIO SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2025	379.446
RIL. SOPRAVV. ATTIVA PER ADEGUAMENTO IRES CON UNICO 2025	148.393
RIL. INCREMENTO INDENNIZZO ASS. INCENDIO N. 347	105.000
RIL. SOPRAVV. ATTIVA SU RIMBORSO REGIONALE CARO GASOLIO 2022	61.400
RIL. CHIUSURA FORNITORI	22.197
VARIE	42.456

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
20.575.347	20.221.210	354.137

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.267.848	2.381.753	(113.905)
Servizi	3.592.378	3.622.816	(30.438)
Godimento di beni di terzi	83.109	98.259	(15.150)
Salari e stipendi	9.234.539	8.416.778	817.761
Oneri sociali	3.045.251	2.768.972	276.279
Trattamento di fine rapporto	662.486	641.380	21.106
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.537	6.927	8.610
Ammortamento immobilizzazioni materiali	479.923	602.370	(122.447)
Svalutazioni crediti attivo circolante	183.495	69.535	113.960
Variazione rimanenze materie prime	(22.791)	43.587	(66.378)
Oneri diversi di gestione	1.033.572	1.568.833	(535.261)
Totale	20.575.347	20.221.210	354.137

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Imposte di bollo	685
IMU	56.187
Imposta di registro	66
Tasse di circolazione	57.224
Tassa sui rifiuti	73.128
Altre imposte e tasse	51.756
Contributi associativi	21.177
Abbonamenti a giornali e riviste	374
Multe e ammende (Sanzioni)	412.182
Commissioni bancarie	43.396
Vari	1.773
Sopravvenienze passive	210.098
Arrotondamenti passivi	528
Minusvalenze	104.998
	1.033.572

DETTAGLIO SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2025	210.098
RILEVATO DEBITO IRES 2022 AVVISO BONARIO AGENZIA ENTRATE UNICO 2023 A.I.2022	112.356
RIL. STRALCIO SU SALDO CCNL 2023 DECR. 2617 DEL 25/02/2025	65.862
VARIE	31.880

Di seguito si evidenzia l'andamento dell'indice EBITDA per gli anni 2025 e 2024:

ANDAMENTO INDICE EBITDA	2025	2024
Valore della produzione	20.394.960	20.531.241
Costi della produzione	18.862.820	17.973.545
TOTALE EBITDA	1.532.140	2.557.696

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(422.577)	(696.622)	274.045

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	227	156	71
(Interessi e altri oneri finanziari)	(422.804)	(696.778)	273.974
Totale	(422.577)	(696.622)	274.045

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	60
Altri	422.744
Totale	422.804

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	227	227
Totale	227	227

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
59.669	65.317	(5.648)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	59.669	65.317	(5.648)
IRES	41.660	65.317	(23.657)
IRAP	18.009		18.009
Totale	59.669	65.317	(5.648)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Direttore	0	0	0
Dirigenti	0	0	0
Quadri	4	4	0
Tecnici Amministrativi	32	31	1
Personale Movimento	190	190	0
Addetti agli Impianti e Officine	11	11	0
Guardiani	0	0	0
Gestione parcheggi	18	18	0
Scuolabus	30	30	0
TOTALE	285	284	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato alla generalità dei nostri dipendenti è quello del settore Autoferrontravieri. Inoltre, viene applicato in CCNL AIPARK per gli addetti ai parcheggi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.700	72.574

La somma di € 72.574 comprende il compenso dei revisori, organismo di vigilanza e revisore unico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	80.000	10
Totale	80.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	80.000	10
Totale	80.000	-

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla destinazione degli utili, gli amministratori propongono di destinarlo interamente a riserva straordinaria.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Ezio Privitera

ATAM S.P.A.

Sede in VIA FORO BOARIO SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)
Capitale sociale Euro 800.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Spett.li Soci / Enti azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025, riporta un utile al netto delle imposte dell'esercizio pari ad €. **40.646,00**.

L'EBITDA - l'indicatore che misura la profittabilità aziendale al lordo della gestione fiscale, finanziaria e degli ammortamenti, e posto quale indicatore fondamentale ai fini degli obiettivi perseguiti attraverso il piano di risanamento, è pari ad €. **1.532.140**.

Nel corso dell'esercizio 2025, la struttura finanziaria aziendale ha mostrato dinamiche contrastanti ma complessivamente positive. Il debito complessivo è salito a € 16.168.576 (rispetto all'anno precedente € 15.111.550). Tale incremento è riconducibile esclusivamente a una scelta tecnica di gestione della liquidità: a fronte dei maggiori oneri derivanti dal **rinnovo del CCNL 2025**, il pagamento delle competenze di dicembre e dei relativi oneri fiscali e previdenziali è stato regolarmente programmato per il mese di **gennaio 2026**.

Sul fronte dell'attivo, si registra un incremento dei **crediti pari a € 1.273.437**, come evidenziato nel prospetto del Capitale Circolante Netto. Nonostante l'andamento dei costi di gestione sia stato influenzato da un contesto macroeconomico sfidante — caratterizzato da un'**inflazione in aumento rispetto all'anno precedente dell'1,5%** e dalla persistente volatilità dei prezzi del carburante — gli indicatori di performance restituiscono un quadro di solidità migliore rispetto agli anni precedenti.

In particolare, si sottolineano due segnali di netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti:

1. **Efficienza nei pagamenti:** Una decisa riduzione dei tempi di regolamento dei debiti correnti, segno di una gestione della tesoreria più puntuale.
2. **Indipendenza finanziaria:** Il trend in miglioramento rispetto agli anni precedenti della situazione finanziaria complessiva, e l'ottimo risultato di gestione caratteristica dell'anno, conferma la migliore capacità dell'azienda di finanziare la propria attività operativa, consolidando così l'autonomia patrimoniale, nonostante ancora oggi non si possa ricorrere a fonti esterne di finanziamento.

Anno	Crediti	Debiti	Differenze contabili
2020	10.825.847	20.944.447	-10.118.600
2021	7.931.390	17.677.337	-9.745.947
2022	6.709.788	15.881.444	-9.171.656
2023	7.793.844	15.111.550	-7.317.706
2024	6.290.211	14.920.216	-8.630.005
2025	7.563.648	16.168.576	-8.604.928

Nel corso del 2025 il numero di ULA è stato pari a 285 dipendenti.

Anche per l'anno 2025, l'approvazione del bilancio avverrà nei 180 giorni previsti dallo Statuto della società, e così come da motivazioni indicate nella Determina aziendale del 31/03/2026.

1. IL CONTESTO NORMATIVO DEL SETTORE**Contesto Nazionale**

La gestione dei servizi di trasporto pubblico locale può essere affidata secondo una delle modalità previste per i servizi pubblici locali di rilevanza economica. Le regole specifiche per il TPL, soprattutto sull'organizzazione della gara, sono stabilite dal Regolamento (CE) n. 1370/2007. Nel corso del 2025, ATAM

ha operato in regime di proroga con contratto di servizio con la Regione Calabria la cui scadenza, in base a quanto previsto dal decreto dirigenziale della Regione Calabria n. 20372 del 29/12/2023, è fissata al 31.12.2026.

Nel corso del 2025 l'ATAM ha completato le attività per l'adeguamento all'avvio dell'obbligo di contabilità regolatoria (Delibere ART 154/2019 e 113/2021), alimentando la piattaforma ART nazionale che sarà la fonte principale dei dati di settore.

Contesto regionale

L'attuale quadro normativo regionale sul Trasporto Pubblico Locale è regolamentato in Calabria dalla legge n. 35 del 31 dicembre 2015 "Norme per i servizi di trasporto pubblico locale" che disciplina il trasporto di passeggeri su strada. In base a quanto previsto all'art. 4, la Regione svolge le seguenti funzioni, connesse all'organizzazione generale dei servizi di trasporto pubblico locale, assicurando uniformità di criteri sull'intero territorio regionale:

- a) definizione del livello essenziale delle prestazioni;
- b) politiche tariffarie;
- c) pianificazione e programmazione a livello regionale;
- d) monitoraggio e informazione all'utenza.

Gli enti locali esercitano le funzioni di pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale negli ambiti territoriali di propria competenza, in conformità alle disposizioni di legge.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, la Giunta regionale determina il livello dei servizi minimi d'intesa con gli enti locali, sentiti i pareri della commissione consiliare competente, della Autorità regionale dei trasporti della Calabria (ART-CAL) e del Comitato della mobilità, tenendo nella dovuta considerazione le risorse finanziarie necessarie per garantire il livello determinato.

I servizi minimi sono i servizi necessari a garantire il livello dei servizi minimi, che devono essere previsti nel Programma pluriennale del trasporto pubblico locale.

La Regione deve redigere il Piano attuativo del trasporto pubblico locale che tiene conto dei Piani urbani della mobilità e dei Piani di ambito della mobilità, nonché degli altri piani in materia redatti in applicazione delle leggi vigenti. A sua volta questi piani recepiscono gli indirizzi del Piano attuativo del trasporto pubblico locale.

L'ATAM effettua i servizi di Trasporto Pubblico Locale a seguito di una proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2026, nelle more dell'effettivo affidamento ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 6, del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

2. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – D.Lgs 175/2016

ATAM S.p.A. nasce come azienda speciale del Comune di Reggio Calabria nel 21.09.1998, ereditando attività ed organizzazione dell'AMA, azienda municipalizzata costituita intorno agli anni '20, a cavallo delle due guerre mondiali. Attualmente ATAM S.p.A. è una società per azioni di cui due soci sono il Comune di Reggio Calabria e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, costituita al 30 marzo 2001, con atto notarile, repertorio n. 73907, a seguito di trasformazione dell'azienda speciale del Comune di Reggio Calabria, in applicazione dell'art. 115 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Nell'anno 2006 ATAM S.p.A., a seguito della L.R. n. 18 del 28.12.2006, ha costituito con la PPM di Palmi (azienda di servizio urbano), il consorzio TrInCal, per coordinare le attività delle due aziende ai fini del rapporto con la Regione (contratto di servizio unitario).

Attività dell'Azienda e assetto operativo

La Società è iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese della CCIAA di Reggio Calabria dal 31/12/1998 (num. REA RC – 139080). La Società ha per oggetto: "l'esercizio diretto dell'attività inerente all'organizzazione e alla gestione della mobilità nelle aree metropolitane, urbane ed extraurbane del trasporto di persone. La società potrà svolgere attività complementari o strumentali al servizio principale ed in particolare effettuare vigilanza delle corsie e delle fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

La società potrà progettare e gestire servizi di mobilità complementari al trasporto pubblico locale, fra cui quelli volti a promuovere i trasporti di persone secondo i modelli del car sharing, car pooling, bike sharing e simili.

La società potrà fornire consulenza, assistenza e servizi nel campo dei trasporti, organizzazione e gestione dei servizi relativi alla viabilità quali rimozione auto, parcheggi, gestione semafori, impianti di manutenzione riparazione; potrà svolgere servizi di noleggio e di granturismo, servizi di pubblicità sui mezzi e sugli impianti fissi, gestione delle autostazioni e dei servizi ausiliari della mobilità. La società può instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le amministrazioni pubbliche, le università, nonché con gli altri enti pubblici e privati, con i quali potrà stipulare apposite convenzioni.”

ATAM Attualmente gestisce:

- il servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Reggio Calabria;
- il servizio di trasporto extraurbano in comuni limitrofi dell'area urbana;
- la sosta su aree soggette a tariffa e delimitate da strisce blu su suolo pubblico nel Comune di RC;
- il trasporto scolastico in affidamento sempre da parte del Comune;
- il servizio di noleggio e granturismo;
- il servizio di trasporto turistico nel centro storico della Città.

La Società è amministrata dal sottoscritto Amministratore Delegato, in carica da settembre 2021. La proprietà è attribuita ai soci Comune di Reggio Calabria e Città Metropolitana per un capitale sociale pari ad Euro 800.000 iv.

L'organo di controllo, nominato con decreti del 30/11/2023, è formato da un Collegio sindacale composto da tre membri: il dott. Ottavio Irtolo, nella qualità di Presidente, e le dott.sse Maria Teresa Fragomeni e Domenica Marino, quali sindaci effettivi. Ai sensi del D.Lgs. 175/2016 è stato nominato, in data 30/11/2023, il Revisore Unico nella persona del Dott. Giuseppe Branca.

Struttura organizzativa

Alla data del 31/12/2025, la consistenza del personale dipendente è di 285 unità, mentre quella del parco autobus presente è di n.147 autobus tra urbani, ed extraurbani; di questi n. 122, sono stati acquistati dal Comune e concessi in usufrutto ad ATAM. A questi si aggiungono n. 3 pullman da granturismo, n. 1 autobus cabrio, e n 20 scuolabus disponibili per il servizio di proprietà del Comune di Reggio Calabria.

Il trattamento giuridico-economico di tutto il personale (nessun dirigente è presente attualmente nell'organico aziendale) è disciplinato dal CCNL dei lavoratori autoferrotranvieri, mentre agli addetti ai parcheggi è applicato il contratto del Commercio.

L'ATAM applica a tutti i dipendenti sia i contratti collettivi nazionali di categoria sia quelli aziendali di II livello. In data 28/02/2017 è stato definito il nuovo Accordo integrativo aziendale, che ha consentito all'azienda un ulteriore incremento dei ricavi con minori costi relativi ai premi mensili di produttività. Tale accordo è stato ulteriormente aggiornato nel 2024, con misure specifiche per ottenere una maggiore performance del servizio mirata ad incrementare i ricavi ed ottimizzare i costi.

Non esistono discriminazioni di alcun tipo tra dipendenti: per tutti i lavoratori i trattamenti economici e normativi sono quelli previsti dalla contrattazione collettiva ed aziendale, e non sussistono differenziazioni di genere a parità di qualificazione professionale ed anzianità di ruolo. A questo riguardo l'azienda ha conseguito nel 2024 la certificazione sulla parità di genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022, ed è la prima azienda di TPL dell'Italia centro meridionale ad avere conseguito questa certificazione sostanziale.

Attualmente è riscontrabile la presenza di personale che svolge mansioni minime poiché impreparata a qualunque tipologia di impiego, frutto di scelte e logiche passate che non sono classificabili nell'ordinamento del lavoro italiano, o dichiarate inidonee all'impiego dal medico competente ai sensi del DLgs 81/08 e dall'UST ai sensi del DM 88/99. Si registrano altresì carenze di personale in altre attività, come la pulizia ed il mantenimento delle aree verdi, della piccola manutenzione, ed almeno 4 unità da utilizzare sul settore sosta stante la lassività di personale ivi impiegato di lungo corso.

Di seguito è riportata in tabella la relativa suddivisione per settore aziendale al 31.12.2025, e non vengono indicati esuberi solo per volontà dei Soci di mantenere i livelli occupazionali e tentare ulteriormente di recuperare al lavoro alcuni dipendenti.

AREA/UNITA'/UFFICIO	ORGANICO	ESUBERI
Uff. Archivio, Segreteria Generale, Mkt e Comm.le	2,5	-
Uff. Controllo di Gestione	2	-
Unità Risk Management	6	-
Area Amministrativa	7,5	-
Area Tecnica	18,5	-
Area Servizi per la Mobilità	34,5	-
Area Movimento	214	-
TOTALE	285	-

Il contesto operativo di ATAM

La struttura socio-economica dell'area in cui opera l'azienda è caratterizzata, com'è noto, da un tasso di disoccupazione tra i più elevati del Paese.

Il sistema territoriale è invece caratterizzato da un'elevata varietà di contesti ambientali. L'area del Comune di Reggio Calabria si estende per diversi chilometri (circa 30 km) lungo la costa e si protende verso le pendici aspromontane fino a superare i mille metri s.l.m. Il comune consta di circa 167.925 abitanti e ha un'estensione (236,02 kmq) che lo colloca al quinto posto tra i comuni d'Italia per dimensione territoriale.

Il sistema insediativo presenta una gerarchia spaziale costituita da una zona centrale e da centri periferici di media e piccola consistenza (struttura policentrica) secondo almeno tre livelli. Il primo livello di periferia è costituito dalla prima espansione urbana, la periferia storica, comprende i quartieri di Sbarre e Gebbione a sud; Santa Caterina a Nord; Sant'Anna, Condera ed Eremo all'interno. Il secondo livello di periferia comprende i quartieri di Archi, Gallico e Catona a Nord, Modena, Arangea, San Gregorio, Pellaro e Bocale a Sud ed è costituito, prevalentemente, dall'espansione edilizia sviluppatasi a partire dagli anni '70 in maniera non programmata e molto disordinata (abusivismo edilizio successivamente sanato). Il terzo livello di periferia, che rappresenta l'ambito urbano collinare, è costituito dai centri di Ortì, Arasì, Cerasi, Podargoni, Straorino, Schindilifà, Terreti, Trizzino, Armo, Puzzi, Gallina, Vinco, Pavigliana, Mosorrofa, San Salvatore, Cannavò e Trunca.

In un contesto così complesso, socialmente variegato e territorialmente articolato (si pensi al gradiente altimetrico) il sistema del trasporto urbano e metropolitano è caratterizzato dalla presenza di più modalità (ferroviaria, autobus, mezzi natanti) con gestori diversi e scarsamente integrati. Da una recente rilevazione effettuata in occasione dello studio del nuovo piano di esercizio la quota di spostamenti giornalieri su mezzo pubblico raggiunge nell'area urbana il valore del 9% mentre la restante parte (oltre il 90%) avviene su mezzo privato. In più, la rete viaria, in particolare quella urbana e pedemontana in cui insiste il servizio ATAM, presenta diffusi segmenti di criticità dovuti sia allo stato di scarsa manutenzione stradale, con aumento dei costi nella manutenzione dei mezzi, alla congestione da traffico, con aumento dei costi d'esercizio. Il tasso di motorizzazione nella città di Reggio Calabria raggiunge il valore di 69 auto ogni 100 abitanti, allineato con il valore nazionale. La rete urbana ATAM ha un'estensione di 517 km con una velocità commerciale modesta di circa 18 km/h, e quella extraurbana con una velocità commerciale di 25 km/h.

I nuovi investimenti PNRR gestiti dal Comune e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, per ciò che concerne la mobilità e la transizione digitale, hanno consentito, tramite specifici finanziamenti, di rinnovare il parco veicolare, con l'acquisto di 66 autobus a trazione elettrica, e di adeguare l'infrastruttura di Foro Boario con l'installazione delle colonnine di ricarica e di ricostruzione degli uffici e del nuovo deposito. Queste misure consentiranno di rendere più attrattivo il trasporto pubblico rispetto la modalità privata. Ciò sia in ragione della crescita di ATAM, sia in ragione di un miglioramento della qualità della vita nell'ambito di tutta la Città Metropolitana di Reggio Calabria.

La corporate governance

La società per azioni ATAM ha come soci il Comune di Reggio Calabria e la Città Metropolitana; i referenti aziendali, oltre agli Enti proprietari, sono le Autorità scolastiche, le rappresentanze della Società civile, l'Università, la Regione Calabria e le strutture decentrate dello Stato (Prefettura, Questura, ecc.) che si fanno interpreti dei bisogni di mobilità della collettività per tradurli in richieste di servizio e a tutti gli effetti rappresentano gli stakeholder relativi alle istituzioni e alla collettività.

Il capitale sociale al 31/12/2025 è di €. 800.000,00.

I Soci comunicano i propri indirizzi attraverso l'Assemblea dei Soci, che si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del Bilancio consuntivo e degli adempimenti di legge.

Con delibera del Consiglio Comunale n°1 del 19/01/2015 il Comune di Reggio Calabria, secondo quanto riportato sullo Statuto all'art.7, ha modificato lo stesso consentendo la partecipazione al capitale sociale esclusivamente ad Enti pubblici, cosa poi avvenuta con Città Metropolitana che ha acquisito nel 2021 il 37,5% delle quote societarie.

ATAM SpA non possiede azioni proprie o azioni o quote di Enti controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. L'Amministratore Delegato in carica, è stato nominato consigliere di amministrazione dall'assemblea dei soci nel settembre 2021 e poi AD dal successivo CDA. Il Collegio Sindacale, nominato con decreto del 30/11/2023, svolge le funzioni di controllo di legittimità degli atti mentre il Revisore Unico è chiamato al controllo e alla verifica dei conti e ad esprimere il proprio parere sul bilancio.

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione approvato annualmente, contiene al suo interno una sezione dedicata al Piano della Trasparenza al fine di garantire la pubblicità dei dati aziendali come da normativa vigente, ed è integrato con il modello Organizzativo 231 che nel corso dell'anno 2022 è stato aggiornato per renderlo conforme, oltre che ai requisiti dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01, anche ai requisiti degli Standard Internazionali di riferimento per i Sistemi di Gestione della Compliance, la Norma ISO37301:2021 e i Sistemi di Gestione per la prevenzione della corruzione, la Norma 37001:2016.

Sviluppo e sostenibilità

Le nuove opportunità di sviluppo di ATAM nascono dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, dall'integrazione modale con gli altri sistemi (ferroviario e marittimo verso l'Area dello Stretto, e aeroportuale), e dalle prospettive di potenziamento delle relazioni giornaliere con la sponda siciliana.

Pur in presenza di pesanti ritardi in Calabria e in generale nelle regioni meridionali nell'applicazione della riforma del TPL e delle norme di liberalizzazione del mercato dei servizi, ATAM S.p.A. ha oggi una posizione di rilievo nello scenario metropolitano e regionale.

È la prima azienda di trasporto urbano nel panorama calabrese per dotazione chilometrica e numero di personale. Sul fronte più complessivo del mercato locale del TPL, che rappresenta sempre il core business aziendale, occorre aggiungere che l'azienda dovrà nel tempo, da un lato "presidiare" la sua presenza sui servizi urbani, per come previsto con il vigente programma d'esercizio, dall'altro lato potrà partecipare al processo di "partnership" con altre imprese dell'area nei servizi extraurbani per accedere ai nuovi affidamenti, nonché ricercare nuovi "business" su altre modalità di trasporto integrato che una città metropolitana può offrire, soprattutto quando esistono evidenti e diffuse potenzialità di tipo turistico-ambientale.

Sul terreno della pianificazione dei servizi e dell'innovazione organizzativa e di prodotto (pianificazione delle reti, gestione turni, controllo di gestione, formazione del personale) si possono indubbiamente rilevare vantaggi competitivi di ATAM rispetto alle altre imprese locali. Esse riguardano la fornitura di un insieme di servizi "direzionali e organizzativi" sul modello di Agenzia di pianificazione e validazione dei servizi di trasporto locale nell'area dello Stretto, al fine di favorirne l'integrazione, raccordandosi con gli Enti territoriali - Comune e Città Metropolitana e con la Regione. In questo quadro, si inseriscono progetti specifici predisposti dall'Azienda nell'ambito del piano della mobilità sostenibile, con risorse già disponibili con i fondi PON e Comunitari. In, particolare, l'acquisto già perfezionato di 66 autobus elettrici urbani da parte del Comune di Reggio Calabria, che saranno messi completamente in esercizio nel 2026, consentirà di introdurre un nuovo modello di mobilità più sostenibile in tutta l'area urbana di Reggio Calabria.

Situazione economica

Durante l'anno 2025, nell'ambito costante di risanamento aziendale, grazie alla riduzione dei costi e al margine operativo lordo conseguito, si è proseguito nel pagamento dei fornitori pregressi e dei debiti con l'Agenzia delle Entrate, Istituti di Previdenza ed Agenzia della Riscossione.

In particolare, con un importante sforzo finanziario, è stata ultimata la procedura per la rottamazione di alcune cartelle esattoriali (cosiddetta "rottamazione quater"), con l'ultima rata (X rata) in scadenza il 30/11/2025 e regolarmente pagata il 21/11/2025, ottenendo un notevole risparmio in termini di sanzioni ed interessi, e azzerando il debito con l'Agenzia Entrate Riscossione.

La società ha continuato, di concerto con le RSA, nell'azione di contenimento del numero del personale, secondo quanto previsto dalla attuale struttura organizzativa.

Confermato il trend positivo del risultato economico. Si registra un utile prima delle imposte di €. **100.315**. Anche per il 2026, valutando i primi tre mesi dell'anno (al 31/03/2026) si sta confermando il trend positivo di EBITDA in linea con quanto riportato sullo stesso piano di risanamento.

Situazione patrimoniale

L'ATAM ha un capitale netto al 31/12/2025 pari a:

Descrizione	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Capitale	800.000			800.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	160.000			16.283
Riserve straordinaria	239.894			131.970
Utili (perdite) portati a nuovo				75.954
Utili (perdite) dell'esercizio	40.646			175.690
Totale	1.240.540			1.024.206

3. ANALISI DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Come già descritto, l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo prima delle imposte pari a Euro 100.315,00. L'attivo circolante (crediti) presenta un incremento rispetto all'anno precedente.

Prima di procedere all'esposizione dei dati economici e patrimoniali ed al commento dei principali indici di bilancio, occorre rilevare, nell'anno 2025, la differenza tra valore della produzione ed il relativo costo risulta essere positiva per €. **522.892**. Il valore EBITDA, invece, risulta essere positivo e pari a €. **1.532.140**.

Questo dato sottolinea che l'azienda sta continuando ad avere capacità di autofinanziamento.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024
valore della produzione	21.098.239	21.158.839
risultato operativo lordo	1.036.680	1.948.399
Risultato prima delle imposte	100.315	241.007

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi netti (*)	20.394.960	20.531.241
Costi esterni	5.943.335	6.102.828
Variazione rimanenze	-22.791	43.587
Valore Aggiunto	14.474.416	14.384.826
Costo del lavoro	12.942.276	11.827.130
Margine Operativo Lordo EBITDA	1.532.140	2.557.696
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	495.460	609.297
Risultato Operativo	1.036.680	1.948.399
Proventi diversi	703.279	627.598
Oneri diversi di gestione	-1.217.067	-1.638.368
Proventi e oneri finanziari	-422.577	-696.622
Risultato Ordinario	100.315	241.007
Componenti straordinarie nette	0	0
Risultato prima delle imposte	100.315	241.007
Imposte sul reddito	59.669	65.317
Risultato netto	40.646	175.690

() Si precisa che i ricavi netti sono considerati al netto dei contributi.*

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, è la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari	664.329	219.374
Denaro e altri valori in cassa	785	1.023
Azioni proprie		
Disponibilità liquide ed azioni proprie	665.114	220.397
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Debiti finanziari a breve termine		
Posizione finanziaria netta a breve termine	665.114	220.397
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(0)	()
Posizione finanziaria netta	665.114	220.397

Come indicato nella nota integrativa, la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della esistenza di consistenti debiti pregressi, il cui pagamento verso fornitori, istituti previdenziali ed enti tributari e della riscossione, in parte è stato oggetto di rateizzazione in parte è in corso di definizione, anche mediante la rottamazione di tutte le cartelle iscritte a ruolo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo anche sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. La Società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale, compatibilmente alle disponibilità economiche e comunque in regime di salvaguardia della sicurezza di ciascun operatore.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati danni inerenti l'impatto ambientale o relativi alla sicurezza sul lavoro; a motivo di ciò, nel corso dell'esercizio, alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	2.325
Attrezzature industriali e commerciali	10.285
Altri beni	

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti vantati nei confronti del Comune di Reggio Calabria sono stati concordati, nell'ambito della definizione del proprio piano di riequilibrio, appositi accordi finalizzati al soddisfacimento degli stessi prevedendo azioni di compensazione nei confronti dei crediti che il Comune vanta nei nostri confronti.

Rischio di liquidità

Al riguardo si segnala che la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. Unica fonte di finanziamento esterna attualmente utilizzata è il ricorso ad anticipazione sul credito relativo al contratto di servizio con la Regione per le spese di gestione.

Si fa presente che l'azienda è esposta al rischio di liquidità anche in relazione ai tempi di erogazione delle risorse pubbliche, il cui gettito sia pur certo nell'entità, non è però indicizzato alle dinamiche dei costi propri del TPL.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

4. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

Il 2025 è stato senza dubbio un anno importante per ATAM SpA.

Il parco macchine è stato rafforzato attraverso l'acquisizione nel 2025 dei 66 autobus urbani elettrici, acquistati dal Comune ed assegnati in usufrutto ad ATAM per un periodo di quindici anni, che consentiranno di svolgere un servizio più efficiente, di qualità e sostenibile nelle aree pedemontane e costiere.

Il Comune di Reggio Calabria, nel corso dell'anno 2025, ha completato i lavori relativi alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica per gli autobus elettrici; questo ha prodotto la totale demolizione dei vecchi fabbricati insistenti sull'area del deposito di foro Boario, intervento questo propedeutico ai lavori di riqualificazione dell'intera area dell'ex mattatoio e dell'orto botanico, previsti nell'ambito della rigenerazione urbana con progetto della città metropolitana cui ATAM ha partecipato attivamente in sede progettazione. I lavori sono

iniziati nei primi mesi del 2025 e dovranno essere completati nel 2026.

ATAM, con nuovo deposito moderno e funzionale al servizio che svolge ed un parco macchine completamente rinnovato e sistemi tecnologici all'avanguardia, si appresta ad avere un nuovo volto ed una nuova struttura adeguata alle prossime sfide che avranno inizio con la pubblicazione dei bandi per l'affidamento dei servizi di TPL da parte della Regione Calabria.

Il debito residuo resta comunque un vincolo importante per ATAM per cui sarà indispensabile mantenere ferma la rotta intrapresa già da tempo che prevede il contenimento dei costi e il miglioramento della qualità dei servizi.

Prospettive moderatamente positive dunque per ATAM, da considerare non più quale Azienda per il TPL del Comune di Reggio Calabria, ma azienda strumentale per il TPL della Città Metropolitana, con la quale adottare forme integrate di mobilità, anche in corso di sperimentazione come il car sharing o il bus a chiamata, e migliorare il servizio di sosta e renderlo funzionale al TPL.

Tuttavia, tutti gli investimenti pubblici effettuati dai soci comporteranno dei costi aggiuntivi, al momento non prevedibili, a carico di ATAM, indispensabili per la valorizzazione e la gestione operativa delle opere finanziate.

Concludendo, per cogliere queste sfide, dalle quali non si può prescindere in un'ottica di continuità aziendale, è inoltre fondamentale un aggiornamento delle figure professionali aziendali, ed il costante coinvolgimento dei soci Comune di Reggio Calabria e Città Metropolitana nell'ottica del conseguimento dello standing di Atam nel panorama regionale e nazionale del tpl e delle società partecipate.

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentatoVi.

Reggio Calabria, 08.04.2026

L'Amministratore Delegato
(Avv. Giuseppe Basile)

From: giuseppe_branca@pec.it <giuseppe_branca@pec.it>
Sent: martedì 21 aprile 2026 12:50:09
To: atam@pec.it; ottavioirtolo@pec.it
Cc:
Subject: Relazione del revisore al Bilancio di Esercizio 2025
Attachments: Relazione del Revisore al bilancio 2025_signed.pdf

Alla c.a. Amministratore Unico
Alla c.a. Presidente del Collegio Sindacale.

Allego alla presente relazione di cui all'oggetto per gli adempimenti di conseguenza.
Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento porgo cordiali saluti.

Giuseppe Branca



Giuseppe Branca

Dottore Commercialista - Revisore Legale
Via Esperia, 68 | 89122 Reggio Calabria (RC)
Tel. 0965 376579 | Cell: +39 328 6956647
Mail: g.branca@studiobranca.eu
PEC: giuseppe_branca@pec.it

AVVISO DI RISERVATEZZA.

Questo messaggio di posta elettronica contiene informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente al destinatario sopra indicato. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi i file allegati) senza farne copia. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze.



Sede legale: Via Foro Boario, Snc - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)

Codice fiscale: 80002070805 - Partita iva: 01560900803

Capitale sociale: 800.000,00 €

PEC: atam@pec.it

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Agli Azionisti della società ATAM SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATAM SPA (la Società), costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il

presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi

possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010

Gli amministratori della ATAM SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATAM SPA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATAM SPA al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATAM SPA al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

REGGIO DI CALABRIA (RC), 21/04/2026

Il revisore indipendente
Branca Giuseppe
(Revisore legale)

ATAM S.p.A.
Azienda Trasporti per l'Area Metropolitana
Sede in Via Foro Boario snc — 89100 Reggio di Calabria (RC)
Capitale Sociale € 800.000,00 i.v. — C.F. 80002070805 — P.IVA 01560900803

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile
sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

1. Premessa

Spettabili Azionisti,

con convocazione del Presidente, prot. U 1234/2026 del 01/04/2026, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 9 aprile 2026 ed ha provveduto all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, fissando contestualmente la data dell'Assemblea dei Soci.

Con successiva nota prot. U 1348/2026 del 13/04/2026, è stata convocata l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 13 maggio 2026, alle ore 10:00, in prima convocazione, e per il giorno 14 maggio 2026, alle ore 10:00, in seconda convocazione.

Il Collegio Sindacale di ATAM S.p.A. — Azienda Trasporti per l'Area Metropolitana S.p.A. — Vi presenta, ai sensi dell'**art. 2429, comma 2, del Codice Civile**, la propria relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nonché sul bilancio predisposto dagli Amministratori della Società.

La Società, come ben sapete, è interamente partecipata dal Comune di Reggio Calabria e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, svolge attività di trasporto pubblico locale (TPL) e di gestione della sosta nell'area metropolitana di Reggio Calabria, con un organico di 285 dipendenti al 31 dicembre 2025.

Il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e ai principi contabili nazionali OIC, è stato comunicato al Collegio nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto sociale, unitamente alla relazione sulla gestione e alla relazione sul governo societario predisposte dall'organo amministrativo ai sensi dell'**art. 6, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175** (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

2. Attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio

2.1 Attività del Collegio — riunioni e adempimenti

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività in conformità a quanto previsto dagli **artt. 2403 e seguenti del Codice Civile** e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale elaborati dal **Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato incontri con la direzione aziendale e si è raccordato con il **Revisore Legale dei conti, Dott. Giuseppe Branca**, ottenendo le informazioni e i dati necessari all'esercizio delle proprie funzioni.

In particolare, in data 14 aprile 2026, il Collegio Sindacale ha incontrato il Revisore Legale, Dott. Giuseppe Branca, ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile e della Norma di comportamento 5.3, al fine di favorire il necessario coordinamento e lo scambio reciproco di informazioni in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. All'esito di tale incontro, il Collegio Sindacale ha dato atto di quanto segue:

- le procedure di revisione pianificate risultavano in corso di completamento, con la relazione di revisione attesa per il 22 aprile 2026 e poi depositata in data 21 aprile;
- dall'analisi dei verbali trimestrali del Revisore non sono emerse osservazioni significative, né lettere alla direzione e/o al Collegio Sindacale;
- non sono emersi profili critici in materia di continuità aziendale;
- non sono emersi indizi di frodi o irregolarità rilevanti;
- i debiti tributari risultano correttamente esposti in bilancio alla voce D) 12, con separata indicazione dei debiti scadenti oltre l'esercizio successivo;
- non vi sono contenziosi relativi alle imposte sui redditi e all'IVA;
- i debiti previdenziali risultano versati e/o rateizzati, con conferma della regolarità del DURC fino alla data del 16/07/2026;
- Gli oneri finanziari (€ 422.804) sono rappresentati prevalentemente da interessi passivi per ritardato pagamento e dilazione di imposte erariali e contributi previdenziali.

Ai sensi dell'art. 2409-septies c.c. e dell'art. 14, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio Sindacale e il Revisore Legale hanno proceduto alle reciproche comunicazioni di informazioni: nessuna comunicazione rilevante è emersa da ambo le parti.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza (OdV), raccomandando di provvedere all'identificazione dei processi a rischio, personalizzando il modello organizzativo 231, al fine di evitare che protocolli e procedure si riducano a un vacuo elenco di principi generali, privi di responsabilità definite, tracciabilità e integrazione con i processi realmente esistenti.

2.2 Vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della corretta amministrazione

Nell'esercizio dei poteri di vigilanza di cui all'**art. 2403 c.c.**, il Collegio ha verificato l'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, sono stati esaminati i processi decisionali relativi alle principali operazioni compiute dalla Società nel corso del 2025, con riferimento sia alla gestione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale sia alle attività di risanamento aziendale in corso.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione all'autorità giudiziaria, né la menzione nel presente documento, fatta eccezione per quanto di seguito specificato in ordine alle segnalazioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate in applicazione dell'**art. 25-novies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14**.

2.3 Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. In particolare, ha valutato:

- i) l'adeguatezza del sistema di controllo interno alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
- ii) la coerenza dei criteri di redazione adottati con i principi contabili nazionali OIC;
- iii) l'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie elaborate dagli organi aziendali;
- iv) il funzionamento del sistema di rilevazione contabile e di rendicontazione verso i soci pubblici, ai sensi dell'**art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016**, con particolare attenzione agli obblighi informativi nei confronti del Comune di Reggio Calabria e della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il Collegio ha rilevato che l'assetto organizzativo risulta nel complesso adeguato alla complessità operativa della Società, tenuto conto delle risorse disponibili e del contesto in cui ATAM S.p.A. opera quale gestore del servizio di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana reggina.

3. Segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate ex art. 25-novies D.Lgs. 14/2019

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente Dott. Ottavio Irtolo, ha ricevuto sulla casella di posta elettronica certificata tre comunicazioni della **Direzione Centrale Servizi Fiscali dell'Agenzia delle Entrate**, ai sensi dell'**art. 25-novies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14** (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza).

Come noto, il citato art. 25-novies prevede che i creditori pubblici qualificati — tra cui l'Agenzia delle Entrate — segnalino all'imprenditore e all'organo di controllo l'esistenza di debiti tributari scaduti e non versati di importo superiore alle soglie normativamente stabilite (superiori ad € 5.000 e, comunque, non inferiori al 10% del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore ad € 20.000). La segnalazione ha lo scopo di consentire all'impresa di intercettare precocemente eventuali segnali di squilibrio economico-finanziario e valutare l'eventuale attivazione della procedura di composizione negoziata ex artt. 12 e seguenti del medesimo decreto.

Le tre segnalazioni ricevute hanno avuto il seguente oggetto:

Trimestre	IVA dichiarata e non versata	Norma di riferimento
I Trimestre 2025	€ 139.393,58	Art. 25-novies D.Lgs. 14/2019; art. 21-bis D.L. 78/2010
II Trimestre 2025	€ 178.452,44	Art. 25-novies D.Lgs. 14/2019; art. 21-bis D.L. 78/2010
III Trimestre 2025	€ 171.866,67	Art. 25-novies D.Lgs. 14/2019; art. 21-bis D.L. 78/2010

A fronte di ciascuna segnalazione, il Collegio Sindacale ha:

- (i) acquisito ogni elemento informativo utile presso la direzione aziendale e il Consiglio di Amministrazione;
- (ii) valutato la situazione economico-finanziaria complessiva della Società, tenuto conto del contesto strutturale di risanamento in cui ATAM S.p.A. opera dal 2015;
- (iii) verificato che i mancati versamenti periodici IVA, e ritenute fiscali da lavoro dipendente, non fossero sintomatici di uno stato di crisi, bensì espressione di una gestione programmata della liquidità nell'ambito del piano di risanamento aziendale, che ha privilegiato il regolare assolvimento delle obbligazioni oggetto di rateizzazioni e rottamazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- (iv) monitorato costantemente l'andamento della tesoreria aziendale, rilevando che i debiti IVA periodici rientrano nel complessivo indebitamento tributario gestito in forma concordata e che non sussistono, ad avviso del Collegio, i presupposti per la presentazione dell'istanza di composizione negoziata ex art. 17, comma 1, del D.Lgs. 14/2019.
- (v) che tutti gli avvisi bonari relativi alle predette segnalazioni fossero rateizzati ed i pagamenti in regola.

Il Collegio ha tenuto nella debita considerazione le segnalazioni ricevute, nel rispetto della finalità preventiva ad esse assegnata dall'ordinamento, e ne rende informativa nella presente relazione conformemente ai propri doveri di trasparenza verso l'assemblea dei soci.

4. Completamento del piano di risanamento aziendale

L'esercizio 2025 segna una tappa storica per ATAM S.p.A.: il completamento definitivo del **piano di risanamento**, a coronamento di un percorso decennale di recupero della sostenibilità economico-finanziaria intrapreso con il concorso dei soci pubblici e di tutte le componenti aziendali.

Con il versamento dell'ultima rata (X rata) della Rottamazione Quater, avvenuto il 21 novembre 2025 — nel rispetto della scadenza del 30 novembre 2025 — si è concluso formalmente il piano di risanamento aziendale avviato nel 2015, portando ad azzeramento il debito iscritto a ruolo con l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Il piano, avviato a seguito della situazione di dissesto emersa nel 2013-2015 — anno in cui il Comune di Reggio Calabria provvide alla ricapitalizzazione dell'Azienda — ha consentito alla Società di mantenere la continuità operativa, il servizio pubblico essenziale e i livelli occupazionali, attraverso un decennio di rigore finanziario e di gestione responsabile delle risorse. Il completamento di questo percorso rappresenta un traguardo significativo per ATAM S.p.A. e per i soci pubblici che ne hanno sostenuto il risanamento.

Il Collegio Sindacale esprime apprezzamento per il risultato conseguito, che dimostra la serietà e la tenuta del percorso di risanamento intrapreso, ed evidenzia come la chiusura del piano costituisca un elemento positivo di assoluto rilievo ai fini della valutazione della continuità aziendale e della prospettiva di sviluppo della Società nel prossimo futuro.

Il Collegio rileva altresì che, nonostante la positività del risultato raggiunto, la Società presenta ancora un rilevante indebitamento tributario complessivo pari a circa **€ 7,2 milioni**, in parte riconducibile a nuove rateizzazioni e alla gestione corrente del debito **RITENUTE FISCALI/IVA**. Tale situazione non è ritenuta di per sé negativa, in quanto espressione di una gestione programmata del debito fiscale, quale esito del piano di risanamento e delle risorse a disposizione dell'Azienda, ma richiede il mantenimento di una disciplina finanziaria rigorosa.

Il Collegio Sindacale raccomanda formalmente e con fermezza agli Amministratori di predisporre, con cadenza almeno trimestrale, una sintetica informativa sul generale andamento della gestione, corredata dai dati di bilancio correnti e dalle proiezioni prospettiche a 12 mesi, al fine di monitorare con ragionevole certezza la capacità dell'impresa di sostenere, attraverso i flussi di cassa della gestione operativa, il debito tributario e contributivo pregresso, nonché quello derivante dalle rateazioni più recenti.

Tale informativa dovrà contenere almeno: (i) il rendiconto finanziario prospettico dei 12 mesi successivi; (ii) la proiezione delle scadenze del debito tributario e contributivo rateizzato; (iii) il confronto tra flussi di cassa operativi attesi e fabbisogno finanziario per la copertura del debito pregresso. Ciò al fine di consentire al Collegio Sindacale di valutare tempestivamente la sussistenza dei presupposti per l'adozione di misure di allerta ai sensi del D. Lgs. 14/2019.

La motivazione di tale raccomandazione risiede nella struttura finanziaria della Società: sebbene l'esercizio 2025 abbia segnato un significativo miglioramento della liquidità corrente (indice 1,01) e la conclusione del piano di risanamento, la consistenza del debito tributario — pari a € 7.204.807, di cui € 4.631.385 oltre l'esercizio successivo — e dei debiti verso istituti di previdenza (€ 1.767.200), unitamente al peso degli oneri finanziari per interessi su debiti tributari (€ 422.804), richiede un monitoraggio sistematico e prospettico che consenta di intercettare tempestivamente eventuali tensioni di liquidità, prima che queste possano tradursi in inadempimenti e, potenzialmente, in fattispecie penalmente rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha espresso e verbalizzato in diversi verbali, nel corso dell'esercizio 2025, le proprie valutazioni in ordine alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 87/2024 agli artt. 10-bis e 10-ter del D.Lgs. 74/2000, in materia di omesso versamento delle ritenute fiscali certificate e dell'IVA.

La novella non ha modificato le soglie di punibilità (€ 250.000 per l'IVA e € 150.000 per le ritenute), ma ha radicalmente mutato i termini temporali entro i quali l'omesso versamento diviene penalmente rilevante. Nella previgente formulazione: per l'IVA, il termine era la scadenza per il versamento dell'acconto di norma fissata al 27 dicembre; per le ritenute, il termine coincideva con l'invio della relativa dichiarazione. Con le modifiche del D. Lgs. 87/2024, il reato si perfeziona solo se il debito persiste al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale, conferendo al contribuente circa un anno in più per adempiere.

La nuova formulazione degli artt. 10-bis e 10-ter attribuisce cruciale rilevanza agli avvisi bonari: l'avvio della relativa rateazione è di per sé sufficiente per escludere la punibilità. In funzione di ciò, il legislatore — attraverso l'inserimento di un nuovo comma all'art. 3-bis del D.Lgs. 462/1997 — ha previsto che gli esiti del controllo automatizzato vengano comunicati al sostituto d'imposta e al contribuente entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione, così da consentire l'avvio della rateazione entro il successivo 31 dicembre. In concreto, ove l'Agenzia rispetti il termine, il contribuente che versi la prima rata trimestrale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione non sarà punibile per il reato.

Il comma 2-bis dell'art. 3-bis del D.Lgs. 462/1997 consente al contribuente — nelle more del ricevimento della comunicazione bonaria — di provvedere spontaneamente al pagamento rateale delle somme dovute a titolo di ritenute o di imposta, nella misura di almeno un ventesimo per ciascun trimestre solare (corrispondente, in sostanza, alla prima rata dell'avviso bonario). Una volta ricevuta la comunicazione, la rateazione dovrà proseguire e le sanzioni dovute sulla parte residua saranno ridotte a un terzo. In caso di decadenza dalla rateazione, il comportamento rileverà penalmente ove l'ammontare del debito residuo sia superiore a € 50.000 per le ritenute e a € 75.000 per l'IVA.

A tal proposito, il Collegio rappresenta che l'esclusione della punibilità del reato di omesso versamento in caso di rateizzazione del debito, introdotta dalla riforma del sistema sanzionatorio, si applica retroattivamente ma deve esistere un piano di pagamento in corso. Il mancato rispetto da parte dell'Amministrazione dei nuovi termini di comunicazione degli esiti del controllo automatizzato non è sufficiente ad escludere la configurabilità del reato se il contribuente non ha, a sua volta, attivato spontaneamente un piano di rateazione.

A fornire questi interessanti principi è la Corte di Cassazione sez. 3 penale con la sentenza nr. 14721 depositata in data 23 aprile 2026.

5. Relazione del Revisore Legale dei Conti

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato assoggettato a revisione legale da parte del **Dott. Giuseppe Branca, Revisore Legale dei Conti**, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in conformità ai **principi di revisione internazionali ISA Italia** e al principio SA Italia 720B.

Il Revisore ha espresso un **giudizio senza rilievi**, attestando che il bilancio d'esercizio *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. Non sono stati formulati richiami d'informativa, rilievi, né elementi di bilancio suscettibili di incidere sull'approvazione del documento contabile.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, ha preso atto della relazione di revisione, raccordandosi con il Revisore ai sensi dei principi di comportamento del Collegio Sindacale del CNDCEC. Non sono emersi, dall'interlocuzione con il Revisore, elementi ostativi all'approvazione del bilancio né segnalazioni in ordine a irregolarità, frodi o comportamenti non intenzionali con riflessi significativi sull'informativa finanziaria.

6. Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

La Società ha istituito, in conformità al **D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231** (recante la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti), un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

Non sono pervenute all'attenzione del Collegio segnalazioni da parte dell'OdV in ordine a violazioni del Modello 231 o a condotte penalmente rilevanti riconducibili a soggetti apicali o sottoposti.

Il Collegio evidenzia che la presenza e l'operatività dell'Organismo di Vigilanza costituisce un elemento qualificante del sistema di controllo interno della Società, particolarmente significativo per un'impresa a partecipazione pubblica quale ATAM S.p.A.

7. Osservazioni sul bilancio d'esercizio — Situazione economico-patrimoniale

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed ha verificato la conformità dei criteri di redazione adottati dagli Amministratori ai principi contabili nazionali OIC e alle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio (**artt. 2423 e seguenti c.c.**).

Si segnalano di seguito i principali dati economico-patrimoniali:

VOCE	31/12/2025 (€)	31/12/2024 (€)
TOTALE ATTIVO	20.763.789	19.568.332
— di cui: Immobilizzazioni	11.353.043	11.763.064
— di cui: Attivo circolante	8.525.765	6.784.821
— di cui: Disponibilità liquide	665.114	220.397
TOTALE PASSIVO	20.763.789	19.568.332
— di cui: Patrimonio netto	1.240.540	1.199.895
— di cui: Fondi rischi e oneri	420.316	420.316
— di cui: TFR	1.756.585	1.733.388
— di cui: Totale debiti	16.168.576	14.920.216
Totale valore della produzione	21.098.239	21.158.839
— di cui: Ricavi delle vendite e prestazioni	17.855.824	18.615.065
Totale costi della produzione	20.575.347	20.221.210
— di cui: Costi del personale	12.942.276	11.827.130
Differenza valore/costi produzione (A-B)	522.892	937.629
EBITDA	1.532.140	2.557.696
Proventi e oneri finanziari (netto)	(422.577)	(696.622)
Risultato prima delle imposte	100.315	241.007
Imposte correnti	59.669	65.317
UTILE D'ESERCIZIO	40.646	175.690

Il Collegio rileva che:

- (i) il risultato economico positivo, pari a € 40.646 al netto delle imposte, sebbene inferiore all'esercizio precedente, conferma la capacità della Società di mantenere l'equilibrio economico in un contesto macroeconomico caratterizzato da significativa pressione sui costi del personale (€ 12,9 milioni nel 2025 rispetto a € 11,8 milioni nel 2024) per effetto dei rinnovi contrattuali e degli scatti di anzianità;
- (ii) il completamento della riserva legale (€ 160.000, pari al 20% del capitale sociale) e l'incremento della riserva straordinaria testimoniano una coerente politica di patrimonializzazione progressiva;
- (iii) l'EBITDA positivo per € 1.532.140 conferma la capacità di autofinanziamento della gestione caratteristica;
- (iv) l'incremento del debito complessivo a € 16.168.576 (rispetto a € 15.111.550 nell'esercizio precedente) è riconducibile a una scelta tecnica di gestione della liquidità connessa alla programmazione del pagamento

delle competenze di dicembre 2025 e dei relativi oneri fiscali e previdenziali al mese di gennaio 2026, in ragione degli oneri aggiuntivi derivanti dal rinnovo del CCNL 2025;

(v) il presupposto della continuità aziendale (going concern) ai sensi dell'**art. 2423-bis c.c.** risulta correttamente posto a base della redazione del bilancio, anche alla luce degli indicatori di performance e del positivo trend dell'EBITDA.

8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Sulla base delle informazioni acquisite dalla relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore Delegato e delle notizie comunicate al Collegio nel corso dell'attività di vigilanza, si segnalano i seguenti fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025:

8.1 Flotta e parco mezzi

Il parco macchine è stato rafforzato attraverso l'acquisizione — avvenuta nel corso del 2025 — di **66 autobus urbani elettrici**, acquistati dal Comune di Reggio Calabria e **assegnati in usufrutto ad ATAM per un periodo di quindici anni**. Tali mezzi consentiranno di svolgere un servizio più efficiente, di qualità e sostenibile nelle aree pedemontane e costiere. Il completamento della messa in esercizio dei nuovi autobus è previsto nel corso del 2026.

8.2 Infrastrutture e deposito di Foro Boario

Il Comune di Reggio Calabria ha completato i lavori relativi alla **realizzazione delle infrastrutture di ricarica per gli autobus elettrici**, intervento che ha comportato la totale demolizione dei vecchi fabbricati insistenti sull'area del deposito di Foro Boario. Tale operazione è propedeutica ai lavori di **riqualificazione dell'intera area dell'ex mattatoio e dell'orto botanico**, previsti nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana promosso dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al quale ATAM ha partecipato attivamente in sede di progettazione. I lavori, avviati nei primi mesi del 2025, dovranno essere completati nel 2026.

Il Collegio segnala che tutti gli investimenti pubblici effettuati dai soci comporteranno, nella fase a regime, costi aggiuntivi a carico di ATAM — al momento non quantificabili con precisione — necessari per la valorizzazione e la gestione operativa delle opere finanziate.

8.3 Prospettive di sviluppo e sfide competitive

Con un nuovo deposito moderno e funzionale e un parco mezzi completamente rinnovato con tecnologie all'avanguardia, ATAM si appresta a confrontarsi con le prossime sfide di mercato, tra cui in particolare **la pubblicazione dei bandi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale da parte della Regione Calabria**.

In tale contesto, la Società è chiamata ad evolvere la propria dimensione strategica: da azienda del TPL del solo Comune di Reggio Calabria ad **azienda strumentale del TPL della Città Metropolitana**, con l'adozione di forme integrate di mobilità (car sharing, bus a chiamata) e il miglioramento del servizio di sosta in funzione del TPL.

Il Collegio Sindacale evidenzia che la presenza di un debito residuo significativo rappresenta un vincolo strutturale importante, che richiederà il mantenimento della rotta intrapresa — contenimento dei costi, miglioramento della qualità dei servizi — nonché un costante coinvolgimento dei soci istituzionali (Comune di Reggio Calabria e Città Metropolitana di Reggio Calabria) nel percorso di consolidamento dello standing di ATAM nel panorama regionale e nazionale del TPL e delle società partecipate, nonché condizione indispensabile per cogliere le sfide competitive che attendono la Società nel prossimo periodo.

9. Continuità aziendale

Il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'**art. 2423-bis, comma 1, n. 1), c.c.**, nel rispetto delle indicazioni dei principi contabili nazionali. Tale valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- (i) il positivo andamento economico dell'esercizio 2025;
- (ii) il completamento del piano di risanamento aziendale e l'azzeramento del debito con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- (iii) la sussistenza di un contratto di servizio con la pubblica amministrazione che garantisce la continuità dei ricavi operativi;
- (iv) il progressivo miglioramento e l'accresciuta autonomia patrimoniale;
- (v) l'assenza di cause passibili di produrre effetti rilevanti e pregiudizievoli significativi sulla situazione patrimoniale della Società tali da pregiudicare la continuità operativa;
- (vi) la conferma, da parte del Revisore Legale, di un giudizio senza rilievi con esplicito riconoscimento dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio, sulla base degli elementi acquisiti, ritiene che il presupposto della continuità aziendale sia correttamente applicato nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

10. Conclusioni e proposta di deliberazione

In conclusione, il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2025 e dell'esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

- attesta di non aver riscontrato violazioni di legge o dello Statuto, né irregolarità nella gestione sociale, fermo restando quanto rappresentato in ordine alle segnalazioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate ex art. 25-novies D.Lgs. 14/2019;
- evidenzia positivamente il completamento del piano decennale di risanamento aziendale, sancito dal versamento dell'ultima rata della rottamazione quater in data 21 novembre 2025;
- prende atto del giudizio senza rilievi espresso dal Revisore Legale dei Conti, Dott. Giuseppe Branca, in conformità all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010;
- attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile e ai principi contabili nazionali OIC, che risulta corredato dei documenti richiesti dalla legge e che non vi sono ragioni ostative alla sua approvazione.

Per le ragioni sopra esposte, il Collegio Sindacale **invita l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nonché la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari a € 40.646,00 formulata dagli Amministratori.

Reggio Calabria, 24 aprile 2026

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Ottavio Irtolo

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Domenica Marino

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Maria Teresa Fragomeni

(firma)

(firma)

(firma)